

Il sindaco: «Più sicurezza o la chiusura»

Pubblicato: Mercoledì 3 Dicembre 2003

«E' un incidente che si ripete per la terza volta, personalmente non ho dubbi sull'origine dolosa e se i proprietari della ditta non mi assicurano provvedimenti sulla sicurezza non li faccio riaprire». Sono le dichiarazioni lapidarie del sindaco di Olgiate Olona Valerio Mola, che dopo l'ennesimo incendio nella ditta di stoccaggio di rifiuti è dovuto ricorrere ad un'ordinanza di evacuazione della popolazione. Alle autocombustioni e alle cause accidentali il sindaco non crede più e non esita a dirlo a fronte di fascicolo ancora aperti della magistratura.

Ma non si ferma qui la rabbia del primo cittadino che oggi ha seguito l'intera vicenda da vicino.

«Indipendentemente dalle carte e dai documenti inerenti i materiali che vengono trattati – continua – se da domani i proprietari non mi forniscono un documento che attesti la presenza durante tutte le ore del giorno e della notte di tre sorveglianti, le autorizzazioni per riaprire da qui non ripartiranno».

Questione ecologica a parte ("incidente come questi possono accadere" dice) quello che preme sull'interesse dell'amministrazione comunale è la salute e l'incolumità dei cittadini. «Se c'è qualcuno che va ad appiccare il fuoco, allora che si vigili sulla ditta con dei sorveglianti» conclude Mola, deciso, questa volta, a non fare riaprire l'attività finché non siano assicurate le condizioni richieste.

Ad ipotizzare la sospensione delle autorizzazioni è stato anche il consigliere regionale della lega Nord Giampiero Reguzzoni che oggi ha rivolto al consiglio regionale un'interrogazione urgente. «Occorre chiarire con estrema chiarezza – si legge in una nota – le cause e le responsabilità degli incidenti verificatisi nella ditta affinché la regione possa esaminare seriamente l'eventualità di revocare le autorizzazioni della ditta in questione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it